REGOLAMENTO PER LA SOCIETÀ TOSCANA DI GEOGRAFIA, STATISTICA E...

Società toscana di geografia statistica e storia naturale patria

REGOLAMENTO

PER LA SOCIETÀ TOSCANA

DI

GEOGRAFIA, STATISTICA

E

STORIA NATURALE PATRIA.

Articolo I

La società ha per oggetto lo studio della geografia fisica statistica e della storia naturale patria, e la formazione di una biblioteca corrispondente e di un museo di prodotti naturali della Toscana.

Articolo II.

Essa si compone di soci ordinari e di corrispondenti.

Articolo III

La società avrà un presidente, due segretari, uno degli atti, uno delle corrispondenze, e successivamente, secondo l'opportunità, un bibliotecario, un tesoriere ed un conservatore del museo

Articolo IV

Il presidente per le adunanze ordinarie sarà estratto a sorte volta per volta dal numero dei soci ordinari presenti al principio della seduta

Articolo V

Sarà confidata al presidente la direzione disciplinare della società, durante la seduta

Articolo VI

Qualora le discussioni della società sopra lo stesso argomento vengano protratte per due o più sedute consecutive, il presidente eletto nella prima dovrà presiedere nelle successive e ciò fino a tanto che non siano quelle discussioni esaurite

Articolo VII

Il segretario degli atti e quello pure delle corrispondenze saranno eletti annualmente, non potendo esser confermati se non dopo l'intervallo di un anno dall'epoca della loro remozione

Articolo VIII

Il bibliotecario, il conservatore del museo ed il tesoriere saranno ogni tre anni rinnovati, non potendo veruno di essi restar confermato, se non spirato un biennio dopo compiuto l'esercizio delle loro incumbenze

Articolo IX.

Per l'elezione dei soci ordinari e corrispondenti sarà proceduto per via di squittinio, e dovrano concorrere favorevoli, per la nomina di uno dei soci ordinari, oltre ai due terzi dei voti; mentre per l'ammissione dei corrispondenti sarà sufficiente la maggiorità assoluta dei voti favorevoli

Articolo X

Le elezioni dei soci ordinari saran comunicate dal segretario degli atti, quelle dei corrispondenti si partecipperanno dal segretario delle corrispondenze con lettera in stampa, nella quale sarà riferita la data della deliberazione accademica in cui l'elezione ebbe luogo.

Articolo XI

Saran proclamati soci ordinari tutti gli autori di memorie giudicate ad unanimità meritevoli della stampa dalla commissioni destinata ad esaminarle.

Articolo XII

I corrispondenti sono scelti fra le persone studiose, le quali si occupano più particolarmente delle scienze suddette. Potranno aspirare a divenirlo tutti quelli che manifesteranno zelo e abilità nel raccogliere campioni di prodotti naturali e ne faranno dono alla società.

Articolo XIII

I soci ordinari non meno che i corrispondenti possono intervenire alle sessioni, ma i primi soli hanno il diritto di deliberare.

Articolo XIV.

La società si divide in due classi principali, 1.ª di *Geografia e Statistica Patria*, 2.ª di *Storia Naturale Patria*. La medesima persona può appartenere alle due classi.

Articolo XV.

Sarà poi affidato l'illustrazione di ciascun ramo particolare delle due scienze a uno o più individui della società, per il che le due classi principali di essa rimarranno suddivise in sezioni, ciascuna delle quali dovrà costantemente occuparsi del genere di ricerche assegnatole in principio.

Articolo XVI

La società intende pubblicare con sollecitudine, nel modo che stimerà più conveniente, in intero o per estratto, i processi verbali delle sue sedute, e quegli scritti che giudicherà meritevoli di siffatta distinzione, come più atti a far progredire lo studio della geografia e della storia naturale della Toscana.

Articolo XVII

Ogni scritto, del quale sia fatta lettura in una seduta della società, dovrà sottoporsi all'esame di una commissione speciale, da nominarsi volta per volta dal presidente. Questa

indicherà poi se quello scritto sia meritevole o no dell' onore della stampa, e se debba essere pubblicato per intiero o per estratto. In ambedue i casi, alla pubblicazione dello scritto giudicato favorevolmente andrà unito quello del voto della commissione.

Articolo XVIII.

Previa la proposizione del segretario degli atti, il presidente nominerà le commissioni di cui sopra, destinate all' esame di memorie o lette o presentate. Ne veruno socio chiamato a formar parte di tali commissioni potrà ricusarne l' incarico, tanto che la memoria o letta o presentata versi sopra argomento spettante al titolo della sezione cui trovasi ascritto il socio commissionato, in ordine al disposto dell' articolo 15.

Articolo XIX.

Nell' ultima seduta di ogni trimestre, il segretario delle corrispondenze produrrà la nota delle commissioni elette nell' intervallo trimestrale anteriore al mese ultimo del trimestre corrente, manifestando nell' occasione stessa quali siano tra le citate commissioni che dell' incarico loro confidato abbian reso conto, e quali ne rimangano debitrici tuttora. Il segretario delle corrispondenze richiederà queste ultime, ed immediatamente dopo la seduta, della cagione di tale indugio, e nella seduta susseguente farà partecipe la società delle risposte giustificative.

Articolo XX.

Coloro che, inviando alla società un loro scritto, volessero rimanere occulti, dovranno apporvi un' epigrafe, la quale dovrà esser ripetuta sopra un biglietto sigillato, e che contenga il nome dell' autore. Ove la società approvi lo scritto, il biglietto sarà aperto, e il nome pubblicato. In caso contrario lo scritto ed il biglietto non aperto saranno restituiti a chi gli trasmise.

Articolo XXI.

La società, oltre le sedute ordinarie e private, alle quali saranno invitati tutti i membri ordinari e corrispondenti che si troveranno in Firenze, terrà ogni anno una seduta solenne e pubblica, alla quale saranno invitati anche i domiciliati nel resto della Toscana. In quest' adunanza i segretari daranno un ragguaglio dei lavori fatti dalla società nel decorso dell' anno.

Articolo XXII

Il presidente per l'adunanza solenne sarà eletto per via di squittinio nell'adunanza ordinaria precedente

Articolo XXIII

L'adunanza solenne potrà esser continuata per più giorni, allorchè l'abbondanza delle materia lo esiga

Articolo XXIV

Siccome una società, che si proponga di studiare la geografia e la storia naturale patria, non può ottener bene il suo intento se non visitando tutto lo stato, e osservando sul luogo i vari prodotti che formano l'oggetto delle sue ricerche, la società potrà trasferire le sue sedute pubbliche in altra città di Toscana, ogni volta che ciò possa conferire ai suoi studi, e con l'intendimento di dare ai soci fiorentini opportunità di fare osservazioni in tutte le parti della Toscana, e agli altri più comodo di annunziare i loro lavori in adunanza solenne Le pubbliche autorità saranno sempre invitate ad assistervi, e ad esse sarà fatta la domanda di un locale conveniente per le sedute medesime

Dalla residenza della Società di geografia, statistica e storia naturale patria, li 30 marzo 1826.

Il Segretario degli atti
G. FRULLANI

Il Segretario delle corrispondenze
V. ANTINORI

